

I libretti della preghiera e i testi delle catechesi sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo:  
<https://diocesibg.it/2020-2021-libretti-e-catechesi-degli-incontri-di-preghiera-per-chi-attraversa-particolari-momenti-di-prova/>  
Il prossimo incontro di preghiera, speriamo in presenza, sarà  
**SABATO 12 DICEMBRE**



**GESÚ  
PASSAVA  
SANANDO E  
BENEFICANDO  
TUTTI... (ATTI 10,38)**

**PREGHIAMO INSIEME  
NEL TEMPO DELLA PROVA**

**“Aveva  
molto  
sofferto”**

**Preghiera  
“nelle proprie case”  
14 novembre 2020**

**ALCUNE INDICAZIONI PREZIOSE  
PER LA PREGHIERA PERSONALE**

**Carissimi, Carissime,**

Ci sentiamo responsabili della salute e del bene di tutti e mentre per questo rispettiamo le regole che ci sono chieste per contenere il contagio, non vogliamo rinunciare al nostro appuntamento mensile di preghiera nella convinzione che è un modo altrettanto prezioso per contribuire al bene dei fratelli custodendo la speranza e intercedendo per tutti.

**Vi invitiamo pertanto a vivere personalmente o con gli stretti famigliari con cui coabitare** il momento di preghiera.

**Scegliete un tempo e un luogo da dedicare alla preghiera:** se possibile sabato pomeriggio, **in Chiesa** (potreste allora viverla con qualche amico o magari proporla ai vostri gruppi o ai sacerdoti, vivendola con le opportune distanze e precauzioni) **oppure a casa** curando un piccolo segno (una candela accesa, un'icona, la Bibbia aperta).

**Lasciatevi guidare dal libretto** su cui potete trovare i testi per la preghiera e anche i link per poter ascoltare e seguire se volete i **canti**.

Il **testo della catechesi** è reperibile sul sito all'indirizzo:

<https://diocesibg.it/2020-2021-libretti-e-catechesi-degli-incontri-di-preghiera-per-chi-attraversa-particolari-momenti-di-prova/>

Il tempo dell'**adorazione** se in Chiesa potrà essere vissuto fissando lo sguardo verso il tabernacolo, mentre se vivrete la preghiera in casa potrà essere sostituito da un momento prolungato di meditazione silenziosa.

Nel momento di **intercessione** potrete condividere le vostre richieste di preghiera scrivendo tramite mail a questo indirizzo:

**incomunionedipreghiera@diocesibg.it**

che ci permetterà di essere in comunicazione coi monasteri della diocesi che leggeranno le intenzioni e pregheranno per noi. Li ringraziamo di cuore!

Abbiamo pensato di inserire nelle ultime pagine anche due testi che possono accompagnare la riflessione e la preghiera in questo mese.

*Sentiamoci in una invisibile ma potente e reale "rete"  
di comunione nella forza della preghiera.  
Un cordiale abbraccio  
dall'equipe della preghiera nel tempo della prova.*

**DA UN'INTERVISTA DI VATICAN NEWS A PADRE GIGI MACALLI  
Missionario italiano della SMA  
liberato dopo due anni di prigionia in Niger**

È stata lunga. Una lunga infinita attesa. Non ho ancora potuto riorganizzare i pensieri, i sentimenti, sono ancora in fase di atterraggio, scusate, ma questa esperienza è stata per me un'esperienza forte. Pensavo mi avessero rubato due anni di missione, mi rendo conto invece che sono stati due anni fecondi, perché la missione è *Missio Dei* ed è in buone mani, le mani di Dio. Certo ho fatto questa esperienza che io definisco da deportato di guerra, ho sentito sulla mia pelle l'odio e il disprezzo, perché rappresentavo il nemico da combattere. Ma questa esperienza di prigionia mi ha permesso di sentirmi in comunione con tutte le vittime innocenti della violenza e della guerra: noi missionari siamo sovente facili bersagli di vendette, di persecuzioni in molte parti del mondo. Siamo vittime innocenti e testimoni di un mondo di fratellanza universale possibile. Siamo pericolosi, direi proprio, perché armati di nonviolenza e crediamo che lo Shalom trionferà sul male, crediamo che "giustizia e pace si baceranno e verità e amore si incontreranno". Ecco, con la nostra vita e, per alcuni anche con il martirio, spezziamo la spirale della violenza offrendo a tutti il perdono, come l'ho offerto io a quanti mi sorvegliavano e mi tenevano in catene. Mi dicevo, guardando questi giovani col Kalashnikov in mano: "Non sanno quello che fanno". Sono convinto e credo fermamente, dopo questi due anni, che la preghiera, e la preghiera insieme - che ho sentito e mi hanno testimoniato i gruppi missionari, la diocesi che tutti 17 del mese si è riunita per una veglia e una marcia di preghiera - la preghiera insieme è il filo indispensabile per tessere la tela della pace e della fraternità. E la mia preghiera, da quel luogo sperduto del Sahara, è stata la mia forza, non avevo altro. Mi hanno rapito in pigiama, mi sono fatto un rosario di tessuto che ho annodato e pregato ogni giorno, mattina e sera, affidandomi a Maria che scioglie i nodi. Ecco, penso che questa tela della fraternità la costruiamo insieme: noi missionari di frontiera e voi comunità che ci ha inviato e ci sostiene con la preghiera, con tanto affetto e con la carità. Permettimi di dire un Grazie a tutti, attraverso le onde di Radio Vaticana che mi ha fatto compagnia gli ultimi quattro mesi. Ci avevano dato una radiolina il 20 maggio, proprio, provvidenza, il giorno del mio compleanno. Certo avrei preferito che ci avessero dato la notizia della liberazione che invece abbiamo dovuto attendere, ma ogni sera, ascoltavo Radio Vaticana, e, soprattutto il sabato, mi dava quello spunto spirituale del Vangelo che non avevo a portata di mano.

"Non ho che da dirvi, Grazie"

mio, la "mia" sofferenza è mia.

Prima di entrare in Aula, ho incontrato i genitori di quel sacerdote della diocesi di Como che è stato ucciso; proprio è stato ucciso nel suo servizio per aiutare. Le lacrime di quei genitori sono le lacrime "loro" e ognuno di loro sa quanto ha sofferto nel vedere questo figlio che ha dato la vita nel servizio dei poveri. Quando noi vogliamo consolare qualcuno, non troviamo le parole. Perché? Perché non possiamo arrivare al suo dolore, perché il "suo" dolore è suo, le "sue" lacrime sono sue. Lo stesso è di noi: le lacrime, il "mio" dolore è mio, le lacrime sono "mie" e con queste lacrime, con questo dolore mi rivolgo al Signore.

Tutti i dolori degli uomini per Dio sono sacri. Così prega l'orante del salmo 56: «I passi del mio vagare tu li hai contati, nel tuo otre raccogli le mie lacrime: non sono forse scritte nel tuo libro?» (v. 9). Davanti a Dio non siamo degli sconosciuti, o dei numeri. Siamo volti e cuori, conosciuti ad uno ad uno, per nome.

Nei salmi, il credente trova una risposta. Egli sa che, se anche tutte le porte umane fossero sprangate, la porta di Dio è aperta. Se anche tutto il mondo avesse emesso un verdetto di condanna, in Dio c'è salvezza.

"Il Signore ascolta": qualche volta nella preghiera basta sapere questo. Non sempre i problemi si risolvono. Chi prega non è un illuso: sa che tante questioni della vita di quaggiù rimangono insolute, senza via d'uscita; la sofferenza ci accompagnerà e, superata una battaglia, ce ne saranno altre che ci attendono. Però, se siamo ascoltati, tutto diventa più sopportabile.

La cosa peggiore che può capitare è soffrire nell'abbandono, senza essere ricordati. Da questo ci salva la preghiera. Perché può succedere, e anche spesso, di non capire i disegni di Dio. Ma le nostre grida non ristagnano quaggiù: salgono fino a Lui che ha cuore di Padre, e che piange Lui stesso per ogni figlio e figlia che soffre e che muore. Io vi dirò una cosa: a me fa bene, nei momenti brutti, pensare ai pianti di Gesù, quando pianse guardando Gerusalemme, quando pianse davanti alla tomba di Lazzaro. Dio ha pianto per me, Dio piange, piange per i nostri dolori. Perché Dio ha voluto farsi uomo - diceva uno scrittore spirituale - per poter piangere. Pensare che Gesù piange con me nel dolore è una consolazione: ci aiuta ad andare avanti. Se rimaniamo nella relazione con Lui, la vita non ci risparmia le sofferenze, ma si apre a un grande orizzonte di bene e si incammina verso il suo compimento. Coraggio, avanti con la preghiera. Gesù sempre è accanto a noi.

## Dal Vangelo secondo Marco (Mc 5,21-43)

<sup>21</sup> Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. <sup>22</sup> E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi <sup>23</sup> e lo supplicò con insistenza: "La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva". <sup>24</sup> Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

<sup>25</sup> Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni <sup>26</sup> e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, <sup>27</sup> udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. <sup>28</sup> Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata". <sup>29</sup>

E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. <sup>30</sup> E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi ha toccato le mie vesti?". <sup>31</sup> I suoi discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"". <sup>32</sup> Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo.

<sup>33</sup> E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. <sup>34</sup> Ed egli le disse: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male".

<sup>35</sup> Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: "Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?". <sup>36</sup> Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: "Non temere, soltanto abbi fede!". <sup>37</sup> E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

<sup>38</sup> Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. <sup>39</sup> Entrato, disse loro: "Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme". <sup>40</sup> E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina.

<sup>41</sup> Prese la mano della bambina e le disse: "Talità kum", che significa: "Fanciulla, io ti dico: alzati!". <sup>42</sup> E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. <sup>43</sup> E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

## APRI LE TUE BRACCIA

( <https://www.youtube.com/watch?v=9bpmiHETxYY> )

Hai cercato la libertà lontano,  
hai trovato la noia e le catene;  
hai vagato senza via solo con la tua fame.

**Apri le tue braccia  
corri incontro al Padre  
oggi la sua casa  
sarà in festa per te.**

Se vorrai spezzare le catene  
troverai la strada dell'amore;  
la tua gioia canterai: questa è libertà.

I tuoi occhi ricercano l'azzurro;  
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno,  
e la pace tornerà: questa è libertà.

P: Nel nome del Padre,  
del Figlio e dello Spirito santo.

**Amen**

Il Padre del Signore nostro Gesù  
Cristo, Padre misericordioso e  
Dio di ogni consolazione, che ci  
consola in ogni nostra tribola-  
zione perché possiamo anche  
noi consolare quelli che si trova-  
no in ogni genere di afflizione,  
per la potenza dello Spirito san-  
to sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)

**E con il tuo Spirito.**

### Prepariamo il cuore alla preghiera

**Gesù, mostrami la via e dammi forza per seguirla.**

**Gesù, mostrami la via, dona pace al cuor.**

( <https://www.youtube.com/watch?v=k47fQ2CNqQU> )

DAL SALMO 25

A te, Signore, innalzo l'anima mia,  
mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!  
Non trionfino su di me i miei nemici!  
Chiunque in te spera non resti deluso; sia deluso chi tradisce senza motivo.

*Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza;  
io spero in te tutto il giorno.*

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.  
I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare:  
ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

*Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.  
Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà  
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.*

sono testi nati a tavolino; sono invocazioni, spesso drammatiche, che sgorgano dal vivo dell'esistenza. Per pregarli basta essere quello che siamo. Non dobbiamo dimenticare che per pregare bene dobbiamo pregare così come siamo, non truccati. Non bisogna truccare l'anima per pregare. "Signore, io sono così", e andare davanti al Signore come siamo, con le cose belle e anche con le cose brutte che nessuno conosce, ma noi, dentro, conosciamo. Nei salmi sentiamo le voci di oranti in carne e ossa, la cui vita, come quella di tutti, è irta di problemi, di fatiche, di incertezze. Il salmista non contesta in maniera radicale questa sofferenza: sa che essa appartiene al vivere. Nei salmi, però, la sofferenza si trasforma in domanda. Dal soffrire al domandare.

E tra le tante domande, ce n'è una che rimane sospesa, come un grido incessante che attraversa l'intero libro da parte a parte. Una domanda, che noi la ripetiamo tante volte: "Fino a quando, Signore? Fino a quando?". Ogni dolore reclama una liberazione, ogni lacrima invoca una consolazione, ogni ferita attende una guarigione, ogni calunnia una sentenza di assoluzione. "Fino a quando, Signore, dovrò soffrire questo? Ascoltami, Signore!": quante volte noi abbiamo pregato così, con "Fino a quando?", basta Signore!

Ponendo in continuazione domande del genere, i salmi ci insegnano a non assuefarci al dolore, e ci ricordano che la vita non è salvata se non è sanata. L'esistenza dell'uomo è un soffio, la sua vicenda è fugace, ma l'orante sa di essere prezioso agli occhi di Dio, per cui ha senso gridare. E questo è importante. Quando noi preghiamo, lo facciamo perché sappiamo di essere preziosi agli occhi di Dio. È la grazia dello Spirito Santo che, da dentro, ci suscita questa consapevolezza: di essere preziosi agli occhi di Dio. E per questo siamo indotti a pregare.

La preghiera dei salmi è la testimonianza di questo grido: un grido molteplice, perché nella vita il dolore assume mille forme, e prende il nome di malattia, odio, guerra, persecuzione, sfiducia... Fino allo "scandalo" supremo, quello della morte. La morte appare nel Salterio come la più irragionevole nemica dell'uomo: quale delitto merita una punizione così crudele, che comporta l'annientamento e la fine? L'orante dei salmi chiede a Dio di intervenire laddove tutti gli sforzi umani sono vani. Ecco perché la preghiera, già in sé stessa, è via di salvezza e inizio di salvezza.

Tutti soffrono in questo mondo: sia che si creda in Dio, sia che lo si respinga. Ma nel Salterio il dolore diventa relazione, rapporto: grido di aiuto che attende di intercettare un orecchio che ascolti. Non può rimanere senza senso, senza scopo. Anche i dolori che subiamo non possono essere solo casi specifici di una legge universale: sono sempre le "mie" lacrime. Pensate a questo: le lacrime non sono universali, sono le "mie" lacrime. Ognuno ha le proprie. Le "mie" lacrime e il "mio" dolore mi spingono ad andare avanti con la preghiera. Sono le "mie" lacrime che nessuno ha mai versato prima di me. Sì, tanti hanno pianto, tanti. Ma le "mie" lacrime sono le mie, il "mio" dolore è

## Ci affidiamo a Maria

### **SOTTO IL TUO MANTO**

( <https://www.youtube.com/watch?v=WzOsU00KfxU> )

Sotto il tuo manto, nella tua protezione,  
Madre di Dio, noi cerchiamo rifugio.  
Santa Madre del Redentore.

**Santa Maria, prega per noi,  
Madre di Dio e Madre nostra.**

La nostra preghiera, Madre, non disprezzare,  
il nostro grido verso te nella prova  
Santa Madre del Redentore.

Liberaci sempre da ogni pericolo,  
o Gloriosa Vergine Benedetta.  
Santa Madre del Redentore.

### Per continuare a riflettere lungo il mese

#### **CATECHESI DI PAPA FRANCESCO**

**all'udienza generale del 14 ottobre 2020 -La preghiera dei Salmi. -**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Leggendo la Bibbia ci imbattiamo continuamente in preghiere di vario genere. Ma troviamo anche un libro composto di sole preghiere, libro che è diventato patria, palestra e casa di innumerevoli oranti. Si tratta del Libro dei Salmi. Sono 150 Salmi per pregare.

Esso fa parte dei libri sapienziali, perché comunica il “saper pregare” attraverso l’esperienza del dialogo con Dio. Nei salmi troviamo tutti i sentimenti umani: le gioie, i dolori, i dubbi, le speranze, le amarezze che colorano la nostra vita. Il Catechismo afferma che ogni salmo «è di una sobrietà tale da poter essere pregato in verità dagli uomini di ogni condizione e di ogni tempo» (CCC, 2588). Leggendo e rileggendo i salmi, noi impariamo il linguaggio della preghiera. Dio Padre, infatti, con il suo Spirito li ha ispirati nel cuore del re Davide e di altri oranti, per insegnare ad ogni uomo e donna come lodarlo, come ringraziarlo e supplicarlo, come invocarlo nella gioia e nel dolore, come raccontare le meraviglie delle sue opere e della sua Legge. In sintesi, i salmi sono la parola di Dio che noi umani usiamo per parlare con Lui.

In questo libro non incontriamo persone eteree, persone astratte, gente che confonde la preghiera con un’esperienza estetica o alienante. I salmi non

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,  
è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.  
Volgiti a me e abbi pietà, perché sono povero e solo.  
Allarga il mio cuore angosciato, liberami dagli affanni.  
Vedi la mia povertà e la mia fatica e perdona tutti i miei peccati.

*Guarda i miei nemici: sono molti, e mi detestano con odio violento.  
Proteggimi, portami in salvo;  
che io non resti deluso, perché in te mi sono rifugiato.  
Mi proteggano integrità e rettitudine, perché in te ho sperato.  
O Dio, libera Israele da tutte le sue angosce.*

**Per la tua bontà, Signore, perdona il nostro peccato anche se grande;  
non ricordare i peccati della nostra giovinezza.  
Ricordati del tuo amore che è da sempre  
e che ci hai mostrato nel dono senza condizioni di Cristo tuo Figlio  
che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.**

### Invochiamo lo Spirito santo

#### **VIENI, VIENI SPIRITO D'AMORE**

( <https://www.youtube.com/watch?v=cD9dCcT0jI0> )

**Vieni, vieni, Spirito d'amore, ad insegnare le cose di Dio,  
vieni, vieni, Spirito di pace, a suggerire le cose che Lui ha detto a noi.**

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito, dai quattro venti e soffia su chi non ha vita;  
vieni, o Spirito e soffia su di noi, perché anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via, insegnaci tu l'unità.

### Accogliamo la Parola

#### Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 5,24-27)

Gesù andò con *Giara*. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.  
Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni  
e aveva molto sofferto per opera di molti medici,  
spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio,  
anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla  
e da dietro toccò il suo mantello.

## OGNI MIA PAROLA

( <https://www.youtube.com/watch?v=sT1ueZpSuxo> )

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,  
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.  
Ogni mia parola, ogni mia parola.

### Meditiamo la Parola

### Adoriamo il Signore presente in mezzo a noi

Io poverino, genuflesso ai tuoi piedi  
e indegno di levare gli occhi al cielo,  
ti prego, per la tua morte crudele,  
di guardarmi con occhi di misericordia.  
Prima di guardare i miei peccati,  
guarda le tue mani.  
Guardami attraverso  
i fori delle tue piaghe.  
Passino i tuoi occhi per quei fori  
E non sia la tua giustizia  
a cadere su di me,  
perché quelle ferite furono fatte dalla  
tua misericordia.  
Donami un cuore nuovo affinché,  
nascosto nella ferita del tuo costato,  
io possa, d'ora in poi,  
amarti con amore sincero,  
disinteressato.  
Concedimi un raggio di Spirito Santo,  
perché la sua luce rischiari la mia cecità  
e le tenebre non m'impediscono  
di vedere te, mio Dio,  
ineffabile sposo dell'anima mia.  
  
(Beato Tommaso da Olera)

### **ADORO TE**

( <https://www.youtube.com/watch?v=nBx3-jKsoz0> )

Sei qui davanti a me, o mio Signore  
sei in questa brezza  
che ristora il cuore  
roveto che mai si consumerà  
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te fonte della vita  
adoro Te Trinità infinita  
i miei calzari leverò  
su questo santo suolo  
alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me o Mio Signore  
nella Tua grazia trovo la mia gioia  
io lodo! Ringrazio e prego perché  
Il mondo ritorni a vivere in Te  
a vivere in te.

**Nada te turbe, nada te espante.  
Quien a Dios tiene nada le falta  
Nada te turbe, nada te espante:  
solo Dios basta!**

*Nulla ti tubi, nulla ti spaventi.  
Chi ha Dio niente gli manca  
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,  
Dio solo basta.*

( <https://www.youtube.com/watch?v=nBx3-jKsoz0> )

## Intercediamo per tutti

**Cel:** Abbiamo accolto il Vangelo, la buona notizia che è Gesù.  
Imploriamo insieme il dono della salvezza invocando il suo nome e chiedendo che abbia pietà di noi: *non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati" (At 4,12)*

Gesù, Figlio del Dio vivente, immagine del Padre, sapienza eterna,  
**Kyrie eleison.**

Gesù, splendore di luce eterna, parola di vita, Figlio della Vergine Maria,  
**Kyrie eleison.**

Gesù, Dio e uomo, sommo ed eterno sacerdote,  
annunciatore del regno di Dio, **Kyrie eleison.**

Gesù, via, verità e vita, pane di vita, vite vera, **Kyrie eleison.**

Gesù, fratello dei poveri, amico dei peccatori, medico delle anime e dei corpi,  
**Kyrie eleison.**

Gesù, salvezza degli oppressi, conforto dei miseri, rifugio dei poveri,  
**Kyrie eleison.**

*Insieme:*

Dio onnipotente,  
che offri una casa ai dispersi e riconduci alla prosperità i prigionieri,  
vedi la nostra afflizione e vieni in nostro aiuto.  
Sconfiggi il nostro mortale nemico, affinché, fuggita la sua presenza,  
possiamo ritrovare la libertà nella pace  
e, tornati a una preghiera serena e tranquilla,  
proclamiamo quanto sei grande  
per aver donato al tuo popolo la vittoria.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Padre Nostro**